

**ROSA ROCCATANI, DELLA UGL, CHIEDE UN INCONTRO PER COLMARE LA LACUNA**

## «Maggiori tutele per i lavoratori»

*Sollecitate misure concrete per chi è maggiormente esposto e a rischio*

«Ormai non è più un mistero: l'influenza A da tempo è arrivata anche in Ciociaria. Purtroppo, però - denuncia Rosa Roccatani, segretario provinciale dell'Ugl - a fronte del preannunciato arrivo della "suina" non c'è stato un comportamento della Asl all'altezza della situazione, con particolare riferimento al personale in servizio presso il Pronto Soccorso.

In altre province le strutture sanitarie pubbliche si sono dotate di percorsi differenziati e di stanze apposite dove accogliere i casi sospetti, hanno incrementato il numero degli addetti, oltre che attivato l'istituto dell'acquisto di prestazione e/o libera professione anche per il personale di comparto, ade-

guatamente formato il personale infermieristico dotandolo di strumenti di protezione personale come le semplici mascherine, insomma si sono attrezzati per affrontare una eventuale emergenza da picco endemico. Il tutto stilando con le organizzazioni sindacali un protocollo di condotta per il personale addetto e relativo costo economico.

A Frosinone no! La nostra Asl - ha aggiunto la Roccatani - ha pensato fosse suffi-

ciente mettere un cartello che indica a chi rivolgersi per avere informazioni; peccato che quel cartello indica lo sportello del triage, ovvero lo stesso sportello a cui si rivolgono tutte le persone bisognose di cure che giungono al Pronto Soccorso. Quindi niente percorsi differenziati, niente stanze apposite per i casi sospetti, zero formazione per i lavoratori e, se non bastasse, zero euro di indennità di rischio contagio.

Complimenti! Detto ciò appare ovvio che serve un confronto: la Ugl già dal mese di luglio in previsione dell'eventuale espandersi dell'influenza aveva richiesto l'istituzione di una Unità di Crisi, con la presente, anche se la pandemia è ormai in corso, evidenzia che la Asl deve immediatamente convocare i sindacati per dire cosa intende fare per tutelare la salute di quei lavoratori esposti e ad alto rischio di contagio».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.